

Anno XI n. 1 - 28 luglio 2017

**DISABILI**

**Al via il nuovo Assegno di cura 2017 per persone con gravissima non autosufficienza**  
*Da luglio 2017 le nuove procedure*

Nel mese di luglio 2017 prendono avvio in Puglia le procedure per l'attivazione della misura Assegno di cura per le gravissime non autosufficienze, che è e sarà finanziato annualmente con risorse del Fondo Nazionale non Autosufficienza e del Fondo Regionale non Autosufficienza, a partire dai primi 30 milioni di euro per la prima annualità. Unici requisiti di accesso sono quelli previsti dal Decreto FNA 2016 del Ministero della Salute e del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali: il profilo di gravità della condizione di gravissima non autosufficienza e la titolarità di indennità di accompagnamento. Solo nel caso in cui arrivino più domande di quelle che la capienza finanziaria consenta di accogliere e ammettere a finanziamento, sarà necessario applicare criteri di priorità di ammissione a beneficio, che sostanzialmente concorrono alla determinazione di un punteggio multidimensionale di valutazione delle condizioni di maggiore fragilità economica e familiare, che si compone di valore ISRE (componente reddituale dell'ISEE), di indicatori sulla condizione lavorativa di tutti i componenti del nucleo e di indicatori sulla composizione del nucleo medesimo. Va precisato che in ogni caso l'ISEE non costituisce requisito di accesso e non sono previste soglie minime di punteggio.

A partire da lunedì 24 luglio è possibile generare il codice utente per la profilatura dei bisogni accedendo alla apposita piattaforma telematica (<http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale/ASCURA2017>). Per la presentazione delle domande invece occorrerà attendere il 1° settembre 2017, questo per offrire pari opportunità di accesso alle informazioni, e per consentire, a chi non ne fosse già in possesso, di acquisire una certificazione ISEE 2017, basata sull'ISEE ordinario o familiare, e capace di far estrapolare il valore dell'ISEE reddituale (ISRE).

Le domande potranno essere presentate tra il 1 settembre (alle ore 12:00) e il 2 ottobre 2017 (ore 12:00). Laddove dovessero residuare delle risorse, si procederà alla attivazione di una successiva finestra temporale per la presentazione delle domande, da gennaio 2018. L'importo del beneficio economico è determinato, per effetto di quanto stabilito dalla DGR n. 1152/2012 in 1.000 euro per la mensilità intera e in 12.000 euro per l'annualità intera. In ogni caso il conteggio delle mensilità maturate e dei relativi importi del beneficio concesso decorre dalla data di pubblicazione della DGR n. 1152/2012 che fissa i criteri generali e le modalità di accesso alla misura quindi dal 14 luglio 2017.

In presenza di un numero di domande più elevato rispetto alla dotazione di risorse disponibili, sarà considerato come criterio di priorità un punteggio complessivo assegnato al profilo di fragilità socio-economica familiare. Il format di domanda mostra quanto semplice sia, a partire da quest'anno, l'esercizio della compilazione della domanda, anche perché la Regione supporterà le ASL nella fase istruttoria assicurando la cooperazione applicativa per le verifiche relative alla condizione socioeconomica del nucleo (composizione familiare, indicatore ISRE familiare, condizione lavorativa). Sulla piattaforma è altresì possibile prendere visione degli orari di apertura degli sportelli per le famiglie che in tutte le ASL sono nati alcuni anni fa per il supporto ai malati di SLA e di ogni altra informazione utile a comprendere il funzionamento della procedura.

Per ogni informazione riguardante la procedura di accesso e la misura dell'Assegno di Cura è possibile

usufruire della funzionalità Richiedi INFO attiva sulla pagina, per ottenere una risposta in forma scritta dalla struttura regionale competente. Il Supporto tecnico, invece, potrà supportare per specifiche difficoltà nell'utilizzo informativo della piattaforma stessa.

RED

## **Un anno di Reddito di dignità**

*La Struttura Tecnica per la Gestione del Reddito di Dignità presso l'Assessorato al Welfare della Regione Puglia scatta l'istantanea della misura regionale*

Ad un anno dall'avvio della misura regionale, la Struttura Tecnica per la Gestione del Reddito di Dignità presso l'Assessorato al Welfare della Regione Puglia scatta l'istantanea della politica regionale denominata Reddito di dignità (legge regionale n. 3/2016), sperimentazione raccordata con la misura nazionale del SIA, il sostegno all'inclusione sociale attiva. Il bilancio che viene fuori è quello di una misura che, pur dovendo scontare un certo grado di complessità per il necessario raccordo con le procedure SIA nazionali, ormai si può definire a regime, con l'avvio anche della fase dei pagamenti ai cittadini dei benefici economici concessi. «Il reddito di dignità è totalmente operativo», annuncia l'Assessore Salvatore Negro. «Questo vuol dire – prosegue l'Assessore al Welfare – che la misura è oramai pienamente operativa perché sono ormai definite tutte le procedure che, dopo l'istruttoria amministrativa, consentono sia la sottoscrizione dei patti individuali di inclusione sia i dispositivi di pagamento dei ratei bimestrali degli importi concessi. Abbiamo portato avanti un lavoro tecnico complesso, l'abbiamo fatto in un solo anno e oggi possiamo dire di essere la prima Regione in Italia che ha chiuso l'iter e che ha a pieno regime anche la misura regionale integrativa al SIA. Grande lavoro anche da parte dei Comuni pugliesi, dove sono stati sottoscritti già 5.000 patti per l'avvio dei tirocini».

Molte anche le novità intervenute nel frattempo e che hanno visto la Puglia protagonista e promotrice, a livello nazionale, delle innovazioni prodotte sulla misura nazionale e che consentiranno ad una più ampia platea di cittadini pugliesi di accedere alla misura di inclusione sociale, già a partire dalle domande 2017.

RED

## **ReD, le domande presentate e ammesse**

*Ecco i dati di dettaglio sugli esiti relativi all'intera platea delle domande pervenute nel 2016*

In occasione del primo anniversario dall'avvio della misura, dalla Struttura tecnica per la gestione del ReD, diretta dalla dr.ssa Anna Maria Candela, sono stati diffusi molti dati di dettaglio sugli esiti relativi all'intera platea delle domande pervenute nel 2016.

Sono 30.074 le domande presentate nel 2016 (tra il 26 luglio e l'11 gennaio 2017) da parte dei cittadini pugliesi a valere sulla misura del Reddito di dignità regionale. Di queste 10.784 sono state ammesse al beneficio. Molto diversificata la fotografia della distribuzione territoriale negli ambiti pugliesi, sia per l'investimento promozionale differente effettuato dagli ambiti pugliesi, sia per l'appropriatezza delle domande sia, infine, per l'incidenza delle domande ammesse. Al 21 luglio 2017 è l'Ambito di Bitonto a contare il maggior numero di domande presentate (12,5 su mille abitanti) e di domande ammesse (5,5 su mille abitanti), mentre sono gli ambiti di Putignano (3,3 su mille abitanti domande presentate e 1,0 su mille abitanti domande ammesse) e Troia (3,4 su mille abitanti domande presentate e 1,0 su mille abitanti domande ammesse) a contare il minor numero. Le grandi differenze territoriali sono un indicatore indiretto del maggiore o minore impegno profuso dai soggetti istituzionali e del partenariato socioeconomico nel territorio di ciascun Ambito territoriale, favorendo in primis un differente accesso alle informazioni sulla misura RED da parte delle popolazioni di riferimento e assicurando un diverso supporto per la presentazione delle domande.

Tra tutte le domande ammesse in maniera definitiva di cui 4.528 sono quelle ammesse al beneficio SIA-ReD, mentre 5.114 sono quelle relative al solo ReD, il che porta a rilevare che l'introduzione della misura regionale ReD ha consentito di più che raddoppiare la platea degli ammessi, rispetto alla misura

nazionale, soprattutto con riferimento alle famiglie senza figli minori. Nel 2016 quindi l'incidenza delle domande ammesse è pari al 37% circa, grazie soprattutto all'allargamento della platea effettuato con la misura regionale del ReD.

RED

## **Verifiche, controlli e presa in carico, il punto sul ReD**

*Un enorme lavoro compiuto dai Comuni con qualche eccezione di gravi ritardi in via di recupero*

Grande il lavoro compiuto dai Comuni pugliesi per l'istruttoria e la lavorazione delle domande presentate dai cittadini, con poche eccezioni che hanno fatto registrare invece grandi ritardi in via di recupero. Gli ambiti territoriali hanno completato i controlli di prima fase su cittadinanza e residenza per 29.777 domande pari al 99% e questo ha permesso di ammettere transitoriamente alla seconda fase 10.784 cittadini. La seconda fase, ha consentito di ammettere al beneficio il 98% degli ammessi provvisori. Dei ritardi si registrano in alcuni ambiti del foggiano e negli ambiti di Lecce e Taranto che hanno avviato l'iter dei controlli dopo la maggior parte degli ambiti pugliesi. Al 21 luglio il processo di presa in carico con la sottoscrizione dei Patti per l'inclusione sociale attiva riguarda la metà dei beneficiari: anche in questo caso, il ritardo significativo si registra nella gran parte degli Ambiti territoriali dell'area foggiana, oltre agli Ambiti di Lecce, Campi Salentina, Tavoliere meridionale, ma il supporto dei servizi specialistici delle società a cui la Regione Puglia ha affidato un programma straordinario di affiancamento ai Comuni per l'attuazione del ReD sta consentendo di recuperare il ritardo sin qui accumulato in specifiche aree.

RED

## **ReD, accreditate le somme ai primi 1.308 beneficiari**

*Avviate anche le liquidazioni, in questi giorni i primi accreditati per i beneficiari*

Rispetto alle risorse complessivamente stanziare per la prima annualità del RED, la Regione Puglia ha già proceduto alla liquidazione e al trasferimento dei primi 20 milioni di euro su conto dedicato presso il Ministero dell'Economia e Finanze, su cui è autorizzato ad operare INPS per la lavorazione dei dispositivi di pagamento predisposti per ciascun bimestre da ciascun Ambito territoriale competente. La struttura regionale ha, inoltre, già provveduto a trasferire, in cooperazione applicativa ad INPS, i dati per i primi 1.308 casi cui erogare il bimestre marzo-aprile 2017 del ReD, e si accinge a trasferire tutti gli altri casi che percepiranno il bimestre maggio-giugno. Proprio in questi giorni moltissimi cittadini stanno ricevendo sulle proprie carte le prime somme. Molti degli aventi diritto hanno firmato il patto tra fine marzo e inizi aprile e gli importi accreditati sono calcolati pro quota su quel bimestre, in alcuni casi con entità riscalate perché relative ai pochi giorni effettivi dalla sottoscrizione del Patto. INPS, nel frattempo, rimane impegnata a mettere tempestivamente in lavorazione i dati trasmessi tramite piattaforma regionale da parte dei Comuni, al fine di assicurare tempi brevi di avvio di tutte le liquidazioni.

RED

## **ReD, le domande di accesso del 2017 e i nuovi criteri**

*Le nuove domande presentate nel 2017 sono già in fase avanzata di istruttoria*

Di pari passo alla messa a regime dell'intera misura regionale, è stata avviata anche la lavorazione delle domande presentate nel 2017. A fronte di 12.478 domande già presentate per il 2017, sono 7.443 le domande già istruite in prima fase dai Comuni e da INPS. Alcuni ritardi della prima fase istruttoria si registrano ancora negli ambiti di Taranto, Massafra e Lecce, ma in via di recupero anch'essi.

Va precisato che nel corso del 2017 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha modificato i criteri di accesso al SIA al fine di consentire a molti più utenti di poter essere ammessi al beneficio nel corso del 2017, anche in considerazioni delle notevoli economie che risultavano dall'implementazione dell'annualità 2016.

Pertanto con Decreto Interministeriale del 16 marzo 2017, pubblicato in Gazzetta Ufficiale lo scorso 29 aprile, sono stati rivisti alcuni dei criteri di accesso alla misura nazionale. In particolare:

- rispetto al criterio del cumulo di altri trattamenti economici, (di natura previdenziale, indennitaria e assistenziale) il tetto massimo da non raggiungersi innalza da 600,00 euro a 900,00 euro mensili in caso di presenza nel nucleo di persona non autosufficiente;

- rispetto al criterio relativo al possesso di autoveicoli e motoveicoli, che devono rientrare in determinati parametri, vengono fatti salvi gli autoveicoli e motoveicoli per cui è prevista una agevolazione fiscale in favore delle persone con disabilità ai sensi della disciplina vigente.

Infine si opera una decisa attenuazione del criterio relativo alla situazione di bisogno; infatti secondo le nuove disposizioni la soglia di accesso al SIA passa da 45 punti a 25 punti (calcolati sempre con la medesima scala di attribuzione del punteggio). Oltre a rendere più accessibili i criteri di ammissione alla misura, il Governo nazionale ha previsto una sorta di "premieria" economica (l'aggiunta di ulteriori 80 € mensili) per tutti i nuclei familiari "monogenitoriali" ammessi a SIA-ReD. I nuovi criteri di accesso al SIA-ReD vengono applicati a partire dal 30 aprile 2017 ed anche per le domande presentate fino a quella data è previsto un "ripescaggio" automatico di quelle che sarebbero risultate ammesse ai sensi dei nuovi criteri introdotti.

La Giunta Regionale, con l'approvazione della DGR 989/2017, ha inteso recepire tutte le modifiche citate anche per l'ammissione al beneficio ReD, con un'unica eccezione relativa alla soglia di punteggio da raggiungere sulla scala di valutazione del bisogno che viene abbassata a 40 punti per ragioni di sostenibilità economica della misura.

I nuovi criteri di ammissione alla sola componente ReD (risorse regionali derivanti dal FSE) saranno validi per tutte le domande presentate con riferimento all'ISEE 2017 (e dunque a partire dal 01 febbraio 2017).

Sempre con la stessa Deliberazione, la Giunta Regionale ha inteso introdurre una significativa modifica alla misura regionale ReD (sia in collegamento al SIA che per da sola) in base alla quale si sancisce il principio per cui, ai fini ReD, una domanda valutata in sede di candidatura ed ammessa a beneficio non è oggetto di possibili revoche, salvo che per situazioni che siano riconducibili al mancato rispetto del Patto di inclusione sociale sottoscritto dal destinatario finale e dal suo nucleo con l'Ambito territoriale di riferimento.

Alla luce dei nuovi criteri, dunque, molte più persone potranno beneficiare della misura di contrasto alla povertà introdotta lo scorso anno (sia per ciò che attiene alla platea nazionale SIA che per quanto riferito alla platea regionale ReD) ed in una modalità senza dubbio più stabile.

Le strutture tecniche degli Ambiti territoriali, d'intesa con la struttura tecnica regionale che sovrintende alla misura, sono già all'opera per "prendere in carico" i cittadini ammessi e per attivare i relativi percorsi di inclusione attiva oltre che al fine di erogare le risorse regionali disponibili in aggiunta a quelle nazionali.

**NO PROFIT**

## **Riforma del Terzo Settore, la road map della Puglia**

*Istituito un tavolo per tracciare la road map della Puglia sulla Riforma*

Si è tenuto a Bari il 12 luglio 2017, presso la sede della Regione Puglia – assessorato regionale al Welfare – un incontro tra la struttura tecnica della Sezione Inclusione sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali, i rappresentanti dei Centri di Servizio al Volontariato pugliesi, il rappresentante del Forum Terzo settore pugliese.

Obiettivo, quello di avviare un percorso di definizione della graduale attuazione della nuova normativa nazionale prevista dalla legge 106/2016 e i successivi decreti attuativi, approvati dal Governo e firmati dal Presidente Mattarella ma non ancora pubblicati. Nel corso del primo incontro, ci si è dati tempo sei mesi per avviare dei tavoli culturali tematici, ai quali coinvolgere esperti della materia (riforma dei CSV, registri nazionali, eventuale testo unico per il volontariato, le APS e la cooperazione, partecipazione ai Programmi regionali di investimento, ecc.), per poi passare, nel prossimo triennio, a costruire un vero e proprio Codice del terzo settore pugliese e quindi rivisitare tutto il sistema normativo, attualmente in stand by sui temi della rappresentanza, del rapporto con le istituzioni, della completa attuazione della legge sulla partecipazione. Nell'introduzione ai lavori la dott.ssa Anna Maria Candela ha fissato alcuni punti salienti del percorso a venire, tratteggiando una possibile strategia regionale. La Regione Puglia è tra le prime regioni che prova a dotarsi, sebbene nell'incertezza di alcuni atti di cui ancora si attende la pubblicazione, un piano di lavoro sui temi sfidanti posti dalla riforma del Terzo Settore. La fase di transizione non consente più di «leggere con le stesse lenti il nostro territorio, lenti ancora del tutto attuali, giacché le norme sono vigenti, ma che rischiano di essere velocemente superate dal pacchetto delle nuove norme – ha sottolineato in apertura la dott.ssa Candela. L'obiettivo è dunque avviare un percorso in questa direzione, creando un luogo di lavoro in cui siano presenti tutti gli interlocutori direttamente coinvolti che concorreranno a preparare il resto del territorio regionale ad accogliere le novità della Riforma, sia sul piano amministrativo, sia rispetto ai contenuti». Si tratta dunque di cogliere questa opportunità per ammodernare la strumentazione normativa regionale e, sebbene in molte parti ancora attuale, aggiornarla e favorire la nascita di un "welfare pugliese 2.0" a partire dal nuovo ruolo che organizzazioni di volontariato e imprese sociali sono chiamate a svolgere. Questo processo va ad incrociare l'articolazione delle funzioni rispetto ai fondi strutturali, in particolare del Fondo sociale europeo e dell'Obiettivo tematico 9, che, all'interno, ha anche i temi dell'innovazione sociale e dello sviluppo della promozione dell'economia sociale. Peraltro, per la prima volta, si ritrovano nella stessa struttura amministrativa le funzioni legate alla gestione amministrativa delle organizzazioni del volontariato, il loro riconoscimento formale etc. con le funzioni di promozione reali, essendovi un investimento di risorse e potendo articolare un piano di attività. Dal percorso di riflessione condivisa si può far emergere una domanda di interventi che è possibile incastonare e attivare nella cornice del fondo sociale europeo. La Regione Puglia è tra le regioni che hanno deciso di investire di più su questi obiettivi, e non solo tra le regioni del Mezzogiorno.

Da questo percorso nascerà la definizione di una vera e propria road map, un percorso di avvicinamento alla scrittura di una pagina nuova in termini normativi, in termini di strumenti, di luoghi della concertazione, di governance, proprio in concomitanza con il quarto Piano regionale delle Politiche sociali, in cui il tema della governance dovrà fare ulteriori passi avanti perché è ancora molto in sofferenza nei territori. Occorre dunque predisporre al nuovo welfare 2.0, un nuovo welfare regionale che non può riorganizzarsi solo a partire dalla struttura e quindi dall'impalcatura materiale che è quella dell'attuale dotazione, ma anche sul versante degli attori, per far crescere assieme la capacità di produzione di servizi sul nostro territorio e la capacità di far crescere valore, di generarlo. Due gli appuntamenti su cui si concentrerà il lavoro delle prossime settimane: un seminario a settembre durante l'annuale appuntamento della Fiera del Levante che, per l'edizione 2017, sarà dedicata alla partecipazione, e un incontro assembleare del mondo associativo pugliese entro fine anno.

## ANZIANI

### **Una finestra straordinaria per l'accesso ai Buoni servizio Anziani e Disabili**

*Fino al 31 luglio si possono presentare le domande*

A partire dal 3 luglio 2017, ore 12, è stata attivata una finestra straordinaria per la presentazione delle domande di accesso alla misura "Buoni Servizio" per il sostegno economico alle famiglie che hanno sostenuto spese per l'accesso ai servizi domiciliari e a ciclo diurno. **Le domande potranno essere presentate fino a lunedì 31 luglio.** Per ogni ulteriore informazione le famiglie e i cittadini possono consultare la documentazione sulla apposita piattaforma dedicata (<http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale/CATALOGO>) e, in ogni caso, rivolgersi ai rispettivi soggetti erogatori o gestori dei servizi di riferimento.

## A Bari il Master in Gestione delle Imprese sociali

*A Bari il primo short master in Economia e gestione delle imprese sociali*

L'Università degli Studi di Bari (Dipartimento di scienze economiche e metodi matematici) ha aperto il concorso per partecipare allo Short Master, realizzato in collaborazione con il Forum Terzo Settore Puglia, in "Economia e Gestione delle Imprese Sociali".

Il corso è rivolto a :

- Dirigenti e manager di imprese sociali, cooperative sociali, consorzi, fondazioni, ONLUS, associazioni di volontariato, RSA, associazioni nazionali di categoria, aziende non profit in generale
- Funzionari, responsabili o coordinatori di servizi erogati dalle organizzazioni non profit o in concessione dalla pubblica amministrazione o di imprese private impegnate in attività di sostegno alla finanza etica, al commercio equo e solidale o all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate
- Consulenti di organizzazioni private o pubbliche che operano per lo sviluppo delle imprese sociali e del settore non profit, in centri di ricerca e studi inerenti il settore non profit e l'economia sociale
- Funzionari, consulenti o responsabili di politiche di sviluppo del welfare (piani sociali, convenzioni, esternalizzazione di servizi) in comuni, province, regioni o enti locali.

Ai partecipanti che avranno frequentato almeno l'80% delle lezioni sarà rilasciato il Diploma di Master in Management e Governance delle Imprese Sociali (per coloro in possesso di laurea vecchio ordinamento, nuovo ordinamento e laurea triennale), oppure un attestato di frequenza al Master (per coloro non in possesso di laurea).

Lo Short Master si articola in 100 ore complessive distribuite in 10 settimane, e ha un valore di 4 CFU.

Diretto dal Prof. Vitorocco Peragine, è organizzato in 10 moduli. Per tutte le informazioni su costi e su come partecipare è possibile consultare il bando a questa pagina: .

<http://www.uniba.it/didattica/master-universitari/short-master/short-master-aa-2017-2018/economia-e-gesti>

E' possibile inviare segnalazioni di buone pratiche, news su iniziative di organizzazioni non profit, rilievi su eventuali disservizi, richieste di informazioni sulle attività regionali in materia di welfare, politiche sociali e sociosanitarie e pari opportunità, che saranno lavorate dagli uffici dell'Assessorato al Welfare per quanto di competenza sia alla mail [redazioneweb.welfare@regione.puglia.it](mailto:redazioneweb.welfare@regione.puglia.it) sia nella sezione messaggi della pagina FB [Pugliasocialenet](https://www.facebook.com/Pugliasocialenet)

Chiusura testi ore 09.00 del 28 luglio 2017

**PugliaSocialeNews**

*Notiziario sulle politiche per il welfare*

**A cura dell'Assessorato al Welfare della Regione Puglia**

[pugliasociale.regione.puglia.it](http://pugliasociale.regione.puglia.it)

Contatti: tel. 080 5404851 - e-mail:[redazioneweb.welfare@regione.puglia.it](mailto:redazioneweb.welfare@regione.puglia.it)